





Programma di cooperazione FAO/Italia

# Profili dei progetti

2006





GCP/GHA/029/ITA

# Creazione di un centro per la promozione della trasformazione del pomodoro in Ghana

Area tematica:  
Alimentazione sostenibile e sistemi agricoli

Circa il 60 per cento della popolazione del Ghana vive in aree rurali e l'attività di gran lunga prevalente è l'agricoltura, settore costituito quasi esclusivamente da piccoli proprietari terrieri. La produzione è costituita principalmente da cereali, piantagioni arboree ed alcune coltivazioni non tradizionali come frutta, tuberi ed ortaggi, destinati unicamente all'esportazione. La resa è piuttosto bassa, anche a causa dei sistemi produttivi estensivi.

Il pomodoro è tra le specie più coltivate. Nonostante ciò, i dati raccolti dal Dipartimento di ricerca statistica e le informazioni facenti capo al Ministero dell'alimentazione e dell'agricoltura, indicano basse rese anche per questo prodotto. Le risorse idriche disponibili, infatti, quali le precipitazioni, i sistemi irrigui, i pozzi ed i fiumi, condizionano il decorso delle stagioni agricole e la quantità dei raccolti.

La gestione post-raccolta e la trasformazione dei prodotti agricoli sono certamente tra i settori che offrono maggiori potenzialità di sviluppo ed una marcata capacità di generare reddito. In tale contesto il Governo del Ghana e quello Italiano, con il supporto tecnico della FAO, hanno inteso promuovere un'adeguata iniziativa, finalizzata, attraverso lo sviluppo del settore agricolo, a ridurre il più possibile la povertà migliorando la sicurezza alimentare.

#### ■ Beneficiari

- > Coltivatori di pomodori
- > Comunità rurali
- > Imprenditori nel settore

#### ■ Obiettivi

- > Riduzione della povertà e aumento del reddito per le comunità rurali
- > Riduzione delle perdite di alimenti
- > Aumento della conoscenza del commercio di pomodori



- > Installazione di una fabbrica pilota per la trasformazione dei pomodori
- > Promozione della produzione di pomodori

#### ■ Strategie

- > Creazione di un centro per la promozione della trasformazione del pomodoro ed il coordinamento e l'implementazione di alcune attività, tra cui:
  - (i) la raccolta e la selezione di varietà pregiate da impiegare per la semina
  - (ii) il supporto tecnico per promuovere pratiche agricole appropriate alla lavorazione del pomodoro, per migliorare il controllo della qualità e per potenziare la commercializzazione e la vendita
  - (iii) la formazione volta ad impartire conoscenze di base attraverso studi mirati, raccolta di dati e produzione di campioni
  - (iv) la lavorazione e la commercializzazione del pomodoro
- > Selezione di varietà migliorate di pomodori e di semi
- > Promozione di pratiche agronomiche della lavorazione di pomodori, dello

**Obiettivo generale:**  
Miglioramento del reddito degli agricoltori e della sicurezza alimentare

**Donatore:**  
Governo Italiano

**Contributo:**  
US\$ 899.597

**Paesi partecipanti:**  
Repubblica del Ghana

**Durata:**  
2 anni  
Dal 01 lug. 2004  
al 30 giu. 2006



- > sviluppo del prodotto, del controllo di qualità, della vendita e dell'acquisto
- > Formazione degli agricoltori e degli addetti alla lavorazione ed al controllo sulle tecniche di coltivazione del pomodoro, rifacendosi agli standard europei sulla qualità
- > Lavorazione di pomodori e la vendita di prodotti derivati dal pomodoro
- **Risultati attesi**
  - > Aumento della conoscenza sul commercio del pomodoro
  - > Promozione della lavorazione del pomodoro
  - > Riduzione della povertà e miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie rurali
  - > Miglioramento della sicurezza alimentare
  - > Utilizzazione del centro per la promozione della trasformazione del pomodoro anche come centro di ricerca per fornire informazioni pratiche e gestire una banca dati per gli agricoltori e gli operai che si occuperanno della trasformazione del prodotto
- **Attività in corso di realizzazione**
  - > Miglioramento delle capacità delle comunità rurali nelle loro imprese e gestione commerciale della produzione delle colture
  - > Attività per la riduzione delle perdite di alimenti e avviamento di attività generatrici di reddito
  - > Rafforzamento delle capacità degli esperti nazionali
  - > Attività di formazione che comprendono:
    - (i) l'identificazione delle buone pratiche relative alle lavorazioni agricole, alla trasformazione del prodotto e alla sua commercializzazione
    - (ii) la preparazione a sostegno degli standard di qualità
    - (iii) l'introduzione di varietà altamente produttive; queste attività oltre a determinare il buon esito dell'iniziativa, contribuendo a ridurre le perdite dopo-raccolta, influiranno sulla sostenibilità generale del progetto e sul futuro delle attività relative alla lavorazione dei prodotti agricoli nel paese.





GCP/NER/044/ITA

## Promozione della cooperazione decentrata nella zootecnia e nell'industria zootecnica in Niger

Area tematica:  
Alimentazione sostenibile e sistemi agricoli

Nonostante l'impegno dimostrato dal Governo del Niger, più del 60 per cento della popolazione del paese vive al di sotto della soglia di povertà. L'allevamento zootecnico rimane una delle principali attività agricole.

Un'opportunità è offerta dal progetto GCP/NER/044/ITA, finanziato dal Governo Italiano, per un importo complessivo di US\$ 230.000. Il progetto, previsto per una durata di due anni, contribuisce a rilanciare il settore zootecnico nel paese attraverso l'esecuzione di microprogetti basati sul rafforzamento del potere decisionale delle comunità di base. Questo contribuirà a creare opportunità di lavoro e a limitare l'emigrazione della gioventù rurale. Attraverso il progetto, il Niger ricoprirà un ruolo autorevole nella produzione animale e sarà in grado di collaborare più efficientemente a livello regionale con organizzazioni come l'Unione economica e monetaria dell'Africa occidentale (Union économique et monétaire Ouest Africaine – UEMOA), o la Comunità economica degli stati dell'Africa occidentale (Economic community of West African states – ECOWAS).

### ■ Beneficiari

- Donne
- Giovani delle zone rurali
- Agricoltori
- Pastori

### ■ Obiettivi

L'obiettivo principale del progetto è di creare attività generatrici di reddito nella produzione animale e nell'industria zootecnica, che siano sostenibili, si rivolgano alle donne e ai giovani delle zone rurali e incidano nella lotta contro la povertà. Questo contribuirà a frenare l'emigrazione



della gioventù rurale e costituirà parte delle attività economiche sub regionali degli stati dell'UEMOA e dell'ECOWAS.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Elaborazione di un documento sulla decentralizzazione in Niger, che includa una descrizione dettagliata dell'approccio da applicare e delle attività da eseguire
- Rafforzamento delle industrie zootecniche e della commercializzazione tra il Niger e l'Italia
- Creazione di 100 piccole unità di sviluppo zootecnico, che si occupino della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti zootecnici

### ■ Strategie

- > Creazione di opportunità di lavoro nella produzione animale specialmente mirata alle donne e alla gioventù rurale
- > Promozione del settore zootecnico nel paese attraverso l'attuazione di micro progetti basati sul rafforzamento della base delle comunità

### Obiettivo generale:

Creare attività generatrici di reddito nella produzione animale e nell'industria zootecnica

### Donatore:

Governo Italiano

### Contributo:

US\$ 230.000

### Paesi partecipanti:

Repubblica del Niger

### Durata:

2 anni  
Dal 01 Oct 2005  
al 08 Sep 2007



■ **Risultati attesi**

- > Creare impiego nel settore zootecnico, rivolgendosi in particolare alle donne ed ai giovani delle aree rurali
- > Blocco dell'emigrazione della gioventù rurale
- > Migliore organizzazione degli scambi commerciali tra il Niger e i paesi confinanti nel settore zootecnico
- > Identificazione, preparazione e messa in opera di 100 micro progetti

■ **Attività in corso di realizzazione**

- > Creazione di impiego nel settore zootecnico, con particolare riferimento alle donne ed ai giovani delle aree rurali.
- > Diversificazione della produzione agricola del Programma Speciale per la Sicurezza Alimentare, la quale tra gli altri aspetti, sviluppa l'allevamento di animali di piccolo taglio e la creazione di lavoro nel settore rurale
- > Sviluppo dell'allevamento di animali di piccolo taglio e creazione di opportunità di lavoro nel settore rurale
- > Rilancio del settore zootecnico nel paese attraverso l'esecuzione di microprogetti basati sul rafforzamento del potere decisionale delle comunità di base





GTFS/RAF/387/ITA

# Operazione Acacia – Supporto alla sicurezza alimentare, riduzione della povertà e controllo del degrado del suolo nei paesi produttori di gomme e di resine

Area tematica:  
Alimentazione sostenibile e sistemi agricoli

La gomma arabica, la mirra e l'incenso abbondano nella regione del Sahel. Queste risorse locali sono importanti per la gestione sostenibile e lo sviluppo della regione, che naturalmente ha minori opportunità a causa delle difficili condizioni ambientali. Comunque l'irregolarità del rifornimento accompagnata dalla fluttuazione dei prezzi e dalla qualità variabile causano effetti negativi di lungo-termine sulla domanda di questi prodotti. Come risultato i paesi produttori stanno avendo problemi legati alla commercializzazione e difficoltà nell'assicurare un prodotto competitivo sui mercati internazionali. Una strategia coordinata tra i paesi produttori e i 'partner' ha perciò la necessità di sfruttare al meglio le opportunità esistenti e di affrontare i problemi. In effetti, una strategia coordinata permetterebbe ai paesi produttori di avere un migliore controllo del commercio internazionale e di scambiare le differenti esperienze nell'area della produzione, della trasformazione, della qualità del prodotto e del mercato.

#### ■ Beneficiari

- > Le popolazioni rurali e le comunità agricole che vivono nelle aree pre-desertiche della regione
- > Autorità locali
- > Settore privato
- > Istituzioni specifiche
- > Consumatori

#### ■ Obiettivi

L'obiettivo generale è di rinforzare i metodi di produzione, la trasformazione e il mercato dei prodotti.



Gli obiettivi specifici sono:

1. Rafforzamento della capacità analitica e operative di sei paesi pilota per risolvere i problemi della sicurezza alimentare e della desertificazione attraverso il miglioramento dei sistemi agro-pastorali e lo sviluppo sostenibile della gomma arabica e delle resine
2. Lotta contro la desertificazione

#### ■ Strategie

- > Utilizzazione di materiali didattici e di documenti
- > Sviluppo della produzione della gomma arabica e della resina
- > Miglioramento della gestione delle risorse naturali
- > Supporto della popolazione rurale per stabilire i sistemi agro-pastorali
- > Rafforzamento delle capacità nazionali a livello del governo, dell'industria e dei consumatori per sviluppare adeguate politiche per il settore della gomma arabica e della resina
- > Miglioramento dello scambio nei settori della cooperazione ed in quello tecnologico

#### Obiettivo generale:

Contribuire allo sviluppo sostenibile, alla sicurezza alimentare e alla lotta contro la desertificazione.

#### Donatore:

Governo Italiano

#### Contributo:

US\$ 4.690.057

#### Paesi partecipanti:

Burkina Faso, Chad, Kenya, Repubblica del Niger, Senegal, Repubblica del Sudan

#### Durata:

3 anni e 6 mesi  
Dal 05 nov. 2003  
al 04 mag. 2006

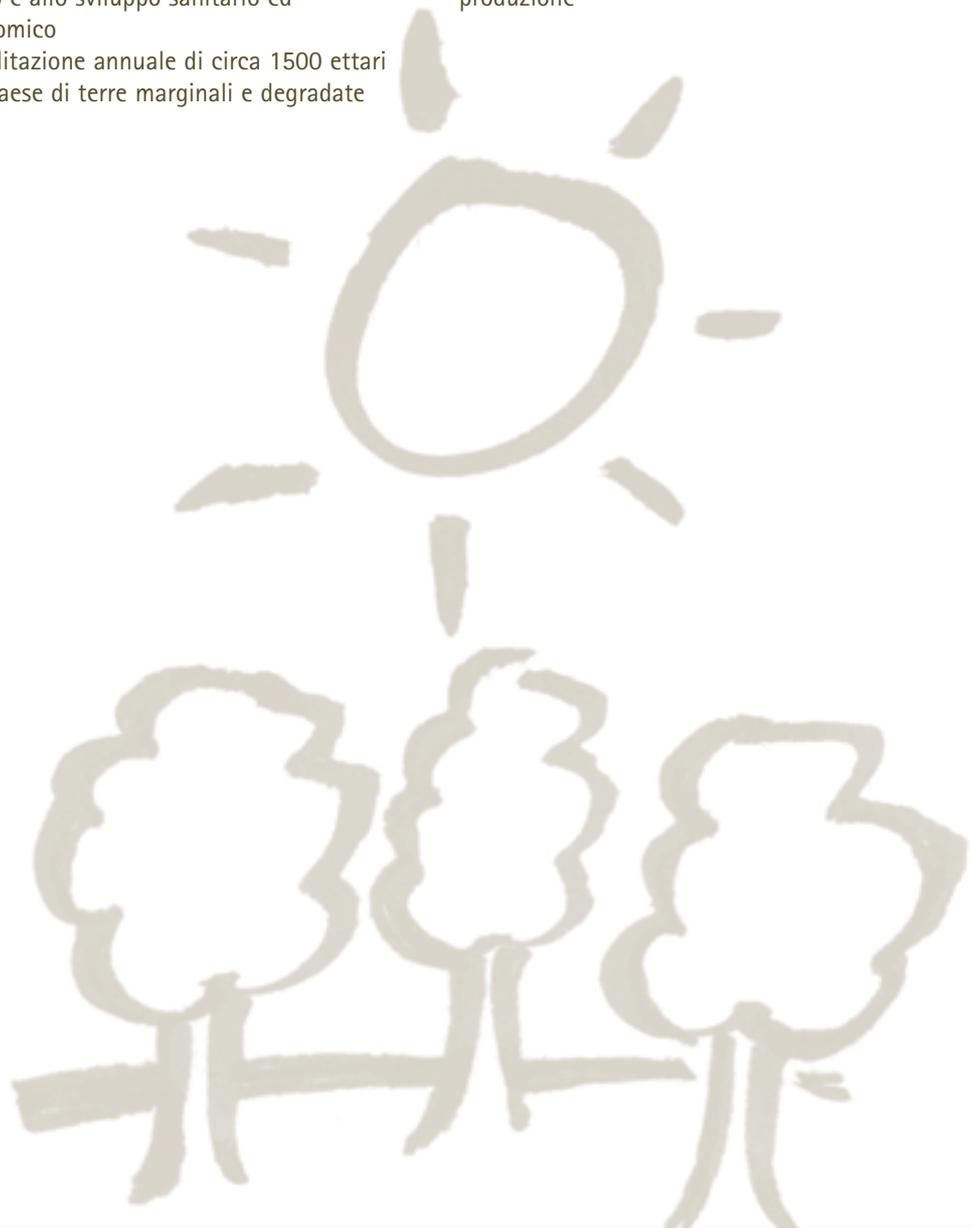


■ **Risultati attesi**

- > Elaborazione di una proposta di progetto per un periodo di 10 anni per i paesi africani produttori di gomma arabica e resina
- > Miglioramento del sistema produttivo agro-pastorale
- > Accrescimento del reddito rurale proveniente dalla crescita del mercato della gomma arabica e della resina
- > Aumento della produzione del mercato della gomma arabica e delle resine
- > Miglioramento della sicurezza alimentare
- > Raccolta di informazione e creazione di un 'data-base' sulla produzione e la commercializzazione di gomme e resine a livello regionale e sub-regionale
- > Creazione di indicatori delle condizioni di vita delle popolazioni rurali in relazione all'alimentazione, all'approvvigionamento idrico e allo sviluppo sanitario ed economico
- > Riabilitazione annuale di circa 1500 ettari per paese di terre marginali e degradate

■ **Attività in corso di realizzazione**

- > Miglioramento del valore delle risorse locali aumentando il reddito familiare nelle aree rurali
- > Istituzione di sistemi agro-pastorali che aiutano gli agricoltori nella produzione degli alimenti
- > Partecipazione delle donne e bambini delle aree rurali alla raccolta, alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti
- > Creazione di un alto numero di associazioni nel settore della commercializzazione e nella produzione di gomma arabica e di resine
- > Partecipazione diretta di circa 350.000 persone che vivono sotto la soglia di povertà alla riabilitazione delle aree degradate e all'istituzione di sistemi di produzione





GDCP/RWA/014/MUL

## Agricoltura urbana e peri-urbana a Kigali, Rwanda

Area tematica:  
Alimentazione sostenibile e sistemi agricoli

Il progetto mira ad assistere il Governo del Rwanda a migliorare le condizioni di vita della popolazione della municipalità di Kigali sviluppando la capacità delle comunità locali a gestire progetti nel settore agricolo. Questo permetterà un miglioramento della sicurezza alimentare e delle condizioni occupazionali e la riduzione della povertà. Il progetto rientra nell'ambito del Programma di Cooperazione Decentrata Italia/FAO e vede come partners principali le autorità locali del municipio di Kigali e del comune di Roma.



### ■ Beneficiari

- > Associazioni di agricoltori a basso reddito
- > Donne, giovani

### ■ Obiettivi

L'obiettivo generale è di migliorare le condizioni di vita degli agricoltori a basso reddito della città di Kigali

Gli obiettivi specifici sono:

1. Aumento della capacità del governo nel trovare soluzioni per ridurre l'insicurezza alimentare
2. Miglioramento delle condizioni della popolazione urbana
3. Aumento dei terreni agricoli e agroforestali

### ■ Strategie

- > Riabilitazione delle infrastrutture tecniche e rafforzamento delle competenze delle risorse umane
- > Utilizzo di un approccio partecipativo per migliorare la consapevolezza delle comunità agricole e la 'ownership' delle associazioni locali
- > Formazione di tecnici selezionati per l'agricoltura integrata urbana
- > Creazione di scuole agricole
- > Diversificazione dell'agricoltura
- > Protezione dell'ambiente

### ■ Risultati attesi

- > Riabilitazione e bonifica dei terreni paludosi per la produzione agricola

- > Riabilitazione di un sistema anti erosione attraverso l'uso di terrazzamenti di zone collinari e attività forestali e agroforestali per migliorare le condizioni ambientali
- > Riabilitazione delle infrastrutture tecniche inclusi piccoli sistemi di irrigazione
- > Miglioramento della capacità del personale tecnico delle associazioni comunitarie
- > Aumento dei terreni per la produzione agricola e delle opportunità commerciali
- > Aumento delle opportunità d'impiego nel settore agricolo e zootecnico
- > Rifornimento regolare di prodotti agricoli per i bisogni della popolazione urbana

### ■ Attività in corso di realizzazione

- > Migliore accesso alle aree paludose e collinari bonificate con conseguente aumento della produzione agricola
- > Acquisizione di adeguate infrastrutture e attrezzature per la produzione agricola
- > Aumento della partecipazione a corsi di formazione, a dimostrazioni e a lezioni nelle scuole agricole
- > Miglioramento dello sviluppo di micro progetti per avere accesso a ulteriori risorse

**Obiettivo generale:**  
Assistere la città di Kigali nel migliorare le condizioni di vita degli agricoltori a basso reddito

**Donatore**  
Governo Italiano

**Contributo:**  
US\$ 817.940

**Paesi partecipanti:**  
Rwanda

**Durata:**  
3 anni  
Dal 01 dic. 2004  
al 31 dic. 2006



Area geografica:  
**Africa**

GCPS/ERI/002/ITA

Area tematica:  
Interscambio  
di conoscenza  
e linee  
strategiche

## Rafforzamento del sistema nazionale di informazione alimentare in Eritrea



presente progetto GCPS/ERI/002/ITA. Il progetto era stato formulato per una durata di tre anni fino al luglio 2000. In seguito ai ritardi subiti dal progetto, a causa dei conflitti armati nella regione, e in base alle indicazioni fornite da parte della riunione tripartita svoltasi ad Asmara nell'ottobre del 1999, è stata formulata la seconda fase del progetto approvata dal Governo Italiano nel settembre 2000. La fine delle attività è prevista per agosto 2006.

### ■ Beneficiari

- > Fasce della popolazione maggiormente vulnerabili all'insicurezza alimentare, in particolare donne e bambini
- > Popolazioni che vivono in aree soggette alla siccità

### ■ Obiettivi

L'obiettivo generale è quello di assistere il Governo dell'Eritrea a realizzare un sistema d'informazione alimentare efficiente e sostenibile che contribuisca alla riduzione dell'insicurezza alimentare cronica e della vulnerabilità alimentare della popolazione eritrea a livello nazionale, comunitario, familiare ed individuale.

I principali obiettivi del progetto sono:

1. Fornire elementi chiave per la comprensione dell'insicurezza alimentare e per la valutazione del grado di vulnerabilità, in modo da attuare interventi tempestivi ed appropriati
2. Produrre e diffondere a livello nazionale e subnazionale informazioni di elevata qualità sulla sicurezza alimentare, finalizzate alla pianificazione di interventi di sviluppo
3. Migliorare la capacità a livello nazionale e sub nazionale di reperire, elaborare, analizzare, interpretare e diffondere informazioni relative alla sicurezza alimentare
4. Rafforzare le istituzioni a livello nazionale, regionale ('zoba') e sub regionale ('sub zoba') per ottenere un

**Obiettivo generale:**  
Realizzare un sistema d'informazione alimentare efficiente e sostenibile che contribuisca alla riduzione dell'insicurezza e della vulnerabilità alimentare della popolazione eritrea a livello nazionale, comunitario e familiare

**Donatore:**  
Governo Italiano

**Contributo:**  
US\$ 2.561.237

**Paesi partecipanti:**  
Eritrea

**Durata:**  
9 anni  
Dal 12 gen. 1997  
al 31 Ago. 2006

Il Governo dell'Eritrea, riconoscendo il ruolo fondamentale dei sistemi informativi nella pianificazione degli interventi di sicurezza alimentare, ha ideato nel 1993 un'unità nazionale di allerta precoce e di informazione alimentare, divenuta successivamente il Sistema nazionale di informazione alimentare ('national food information system' - NFIS).

Come membro dell'Organizzazione subregionale di sviluppo dell'Africa orientale (Inter-Governmental authority on development - IGAD) l'Eritrea ha usufruito dal 1993 del sostegno fornito dal progetto regionale GCPS/RAF/256/ITA 'Allerta precoce e sistemi informativi alimentari per la sicurezza alimentare nei paesi IGAD'. Il progetto gettò le basi per l'implementazione di un sistema informativo alimentare regionale e per la creazione ed il rafforzamento delle unità informative a livello nazionale. La valutazione finale del progetto evidenziò che in Eritrea il sistema informativo alimentare e gli accordi istituzionali per sancire il suo coordinamento, necessitavano ancora d'assistenza.

Al termine del progetto regionale GCPS/RAF/256/ITA e su richiesta del Governo dell'Eritrea, fu formulata una componente nazionale del programma regionale e nel gennaio 1997 fu dichiarato operativo il



sistema nazionale di informazione alimentare efficiente e sostenibile

#### ■ Strategie

- > Rilancio del bollettino informativo mensile (NFIS Monthly Food Outlook) e del bollettino di informazione meteorologica decadale (Dekadal Agro-meteorology bulletin)
- > Distribuzione regolare di bollettini in versione elettronica e cartacea, a utenti differenti, compresa la rete di informazione regionale e i media, per sensibilizzare la popolazione sulle principali questioni di sicurezza alimentare del paese
- > Istituzione del forum del NFIS, una piattaforma virtuale dove gruppi ed individui hanno la possibilità di discutere tematiche relative alla sicurezza alimentare nazionale.
- > Introduzione di una nuova metodologia che consente di combinare le informazioni sulla vegetazione con quelle provenienti dal database del progetto 'Africover', ottenendo un'analisi più precisa sul tempestivo stato di allerta in agricoltura

#### ■ Risultati attesi

- > Rapido ottenimento di informazioni di alta qualità sulla sicurezza alimentare per individuare emergenze, identificare gruppi particolarmente vulnerabili, monitorare le distribuzioni di beni alimentari ed altri interventi umanitari, valutare le importazioni alimentari, formulare politiche e strategie alimentari ed attuare programmi per la sicurezza alimentare a livello nazionale e sub nazionale
- > Progressi nel campo agrometeorologico sostituendo, nel campo delle immagini sulla vegetazione, le tradizionali stime da satellite con delle immagini ad alta risoluzione
- > Disponibilità e utilizzo di informazioni sullo stato nutrizionale, sulla distribuzione delle risorse alimentari ai gruppi vulnerabili, sulle derrate alimentari, sui prezzi e sulle risposte dei donatori alle emergenze

#### ■ Attività in corso di realizzazione

- > Introduzione del telerilevamento e interpretazione di immagini satellitari per il monitoraggio delle precipitazioni, della vegetazione e per la valutazione annuale delle colture erbacee e della zootecnia

- > Sviluppo di un adeguato sistema informatico, costituito da gruppi di lavoro delle istituzioni partecipanti, per garantire la sostenibilità delle attività
- > Analisi dei sistemi di sussistenza 'livelihoods system' attuati negli Zoba, descritto nel documento 'studio di riferimento sui sistemi di sussistenza in Eritrea'
- > Creazione del forum del NFIS, una piattaforma virtuale dove gruppi ed individui hanno la possibilità di discutere tematiche relative alla sicurezza alimentare nazionale
- > Miglioramento del contenuto del bollettino informativo mensile con l'introduzione di informazioni sui gruppi vulnerabili, sulle vittime della siccità e della guerra, sui rifugiati, sui dispersi, sulle popolazioni affette da AIDS/HIV e sulla povertà urbana. A ciò si vanno ad aggiungere le informazioni sullo stato nutrizionale, sulla distribuzione delle risorse alimentari ai gruppi vulnerabili, sulle derrate alimentari, sui prezzi e sulle risposte dei donatori alle emergenze
- > Istituzione di un elevato numero di corsi di formazione sul lavoro del NFIS e delle istituzioni affiliate. I corsi che fino ad ora sono stati organizzati riguardano:
  - (i) l'interpretazione di immagini satellitari per il monitoraggio della vegetazione e delle precipitazioni al fine di un tempestivo stato di allerta
  - (ii) la gestione del database
  - (iii) il bilancio alimentare
- > Organizzazione di gruppi di lavoro per proseguire il programma trattato nei corsi. Il progetto ha dotato i gruppi di lavoro dell'equipaggiamento necessario, tra cui computer e 'software'. Speciale attenzione ha ricevuto l'ufficio responsabile del telerilevamento ed del sistema d'informazione geografica nel Ministero dell'agricoltura
- > Svolgimento di 30 seminari nel corso dei quali i partecipanti sono anche istruiti su tematiche quali la sicurezza alimentare, la vulnerabilità ed i mezzi di sussistenza. Altri incontri si svolgono unicamente con la partecipazione di donne, seguendo un approccio di genere
- > Istituzione di sei gruppi di lavoro sui seguenti temi: monitoraggio, emergenze, agro-meteorologia, bilancio alimentare, informazioni di mercato e sorveglianza nutrizionale



Area tematica:  
Interscambio  
di conoscenza  
e linee  
strategiche

## Rafforzamento della ricerca agricola in Eritrea



ricorrere agli aiuti alimentari. Purtroppo l'insorgere di un nuovo conflitto armato nel 1998 ha causato la dispersione della popolazione ed il declino produttivo in tutti i settori. La missione di valutazione finale del GCP/ERI/001/ITA ha concluso che con il progetto si era riusciti ad ottenere una buona capacità di ricerca e di gestione all'interno del Ministero dell'agricoltura ed a realizzare un impatto positivo sui sistemi di produzione agricola. La missione ha anche suggerito di disegnare una nuova fase, finanziata dal Governo Italiano, che perseguisse l'obiettivo di proseguire le iniziative volte al rafforzamento della ricerca per sostenere l'attività produttiva dei piccoli agricoltori.

La nuova fase prende l'avvio con il progetto GCP/ERI/006/ITA. Esso pone l'accento sulla ricerca applicata, sulla valutazione ed il trasferimento di tecnologie disponibili sviluppate su campo ed in laboratorio e sulla diffusione di tecnologie e di pratiche di gestione adatte agli agricoltori.

### ■ Beneficiari

- > Agricoltori
- > Ricercatori

### ■ Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è di assistere il Ministero dell'agricoltura nello sviluppo delle sue capacità istituzionali e nell'elaborazione di tecnologie agricole migliorate e di pratiche colturali più moderne ed efficaci.

Gli obiettivi specifici sono:

1. Sviluppo delle risorse umane dell'Istituto nazionale della ricerca agricola ('National Agriculture Research Institute', NARI) per affinare le capacità dell'istituto nella gestione di programmi di ricerca agricola e il potenziamento dei servizi di ricerca

**Obiettivo generale:**  
Migliorare la  
qualità dei servizi  
di ricerca forniti  
agli agricoltori

**Donatore:**  
Governo Italiano

**Contributo:**  
US\$ 2.987.992

**Paesi partecipanti:**  
Eritrea

**Durata:**  
5 anni e 7 mesi  
Dal 26 set. 2001  
al 30 apr. 2007

L'agricoltura è uno dei settori più importanti dell'economia dello Stato d'Eritrea, e si basa principalmente sull'agricoltura tradizionale praticata dai piccoli agricoltori e sull'allevamento del bestiame.

Conseguita l'indipendenza nel 1991, il Governo dello Stato d'Eritrea ha mirato a potenziare la ricerca e la divulgazione agricola, sia attraverso lo sviluppo delle risorse umane, che attraverso il miglioramento delle infrastrutture. In questo contesto, rispondendo ad una specifica richiesta dell'Eritrea, la FAO ha implementato il progetto GCP/ERI/001/ITA, finanziato dal Governo Italiano per una durata di cinque anni e divenuto operativo nel 1996. Il progetto era finalizzato a rivitalizzare la Divisione della ricerca e della divulgazione agricola del Ministero dell'agricoltura, sostenendo la creazione di una stazione di ricerca e curando la formazione del personale all'interno ed all'esterno del paese.

Tra il 1993 e il 1998 si è registrato un consistente sviluppo economico che ha favorito una soddisfacente crescita della produzione e che ha avuto, come impatto immediato, una più contenuta necessità di



2. Miglioramento della produttività e della sostenibilità delle coltivazioni orticole e della produzione animale, sviluppando sistemi integrati di gestione dell'acqua e del suolo, esplorando sistemi per la conservazione e l'utilizzo dell'umidità del suolo
3. La diffusione dei risultati della ricerca tra gli agricoltori è destinata ad aumentare la sicurezza alimentare ed a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali

■ **Strategie**

- > Attivazione di brevi corsi formativi su differenti tematiche presso vari centri di eccellenza. Tra le materie trattate vi sono: la gestione progettuale, lo sviluppo rurale, le tecniche di coltivazione del miglio, le tecniche migliorate per la propagazione degli agrumi, la gestione della ricerca agricola e l'analisi dei suoli e delle piante
- > Sette membri del centro di ricerche hanno seguito un master della durata di due anni in economia agricola e d'impresa, tenutosi presso l'Università di Asmara
- > Creazione di servizi di consulenza all'interno del ministero, al fine di migliorare il collegamento tra la ricerca, la divulgazione agricola e gli agricoltori a livello nazionale e sub nazionale
- > Sperimentazioni sul campo nelle aziende agricole insieme agli agricoltori locali, sulle varietà frutticole e sulle pratiche di fertilizzazione ed irrigazione
- > Finalizzazione di uno studio sui sistemi di produzione di latte caprino per migliorare i sistemi pastorali legati ai piccoli ruminanti, in collaborazione con il centro di ricerca di Halhale
- > Indagine sull'adozione di tecnologie per la conservazione dei suoli e delle risorse idriche. A questo proposito, sono state intraprese ricerche sulle lavorazioni colturali volte ad aumentare l'infiltrazione idrica e la ritenzione di umidità e per ridurre i fenomeni di erosione
- > Il laboratorio di ricerca sui suoli, con base presso il centro di ricerca di Halhale, ha effettuato analisi fisiche e chimiche su campioni di diversi suoli, comunicando i risultati delle analisi ai beneficiari e fornendo loro commenti sui risultati e consigli utili
- > Altre analisi hanno portato all'identificazione dei tipi di suolo ed alla

loro fertilità, nonché alla determinazione dei valori-soglia, relativi agli elementi nutritivi della pianta, per i cereali e le specie orticole

■ **Risultati attesi**

- > Miglioramento della qualità dei servizi di ricerca forniti agli agricoltori
- > Accrescimento dei sistemi pastorali legati ai piccoli ruminanti
- > Sviluppo di metodologie di ingegneria agricola che diminuiscano le perdite post raccolta, riducendo, tra le altre cose, le problematiche legate al contenuto di umidità
- > Miglioramento del settore lattiero

■ **Attività in corso di realizzazione**

- > Miglioramento delle capacità tecniche dello staff nazionale nell'attuazione di varie attività di ricerca e nello svolgimento dei programmi
- > Miglioramento della capacità delle risorse umane nella ricerca
- > La formazione svolta ha contribuito a migliorare significativamente le capacità tecniche dello staff nazionale nell'attuazione di varie attività di ricerca e nello svolgimento dei programmi. Inoltre, sette membri del centro di ricerche hanno seguito un master della durata di due anni in economia agricola e d'impresa, tenutosi presso l'Università di Asmara
- > Creazione di servizi di consulenza all'interno del ministero, al fine di migliorare il collegamento tra la ricerca, la divulgazione agricola e gli agricoltori a livello nazionale e sub nazionale. Il programma del Ministero dell'agricoltura è in via di dimostrazione a livello di tre subregioni ('subzoba')
- > Sviluppo della tecnologia per minimizzare le perdite di cereali to minimize post harvest storage losses on cereals



GCPS/ANG/005/ITA

Area tematica:  
Sicurezza  
alimentare

## Riabilitazione della sicurezza alimentare nella provincia di Bengo in Angola - una iniziativa congiunta FAO-IFAD-PAM



Le tre agenzie stanno già eseguendo diverse attività nel paese. Il PAM fornisce assistenza a profughi e rifugiati, l'IFAD contribuisce finanziariamente al progetto 'Sviluppo delle coltivazioni alimentari delle Regioni del Nord', mentre la FAO fornisce supporto ad alcuni progetti di protezione vegetale.

### ■ Beneficiari

- > Agricoltori
- > Famiglie rurali
- > Istituzioni locali

### ■ Obiettivi

L'obiettivo generale è di rafforzare le capacità istituzionali per lo sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (MINADER) al fine di replicare programmi simili su larga scala.

Gli obiettivi specifici sono:

1. Accrescere la sicurezza alimentare attraverso il miglioramento delle tecnologie produttive esistenti
2. Contribuire agli obiettivi a lungo termine identificati dallo studio sulla ripresa agricola
3. Promuovere la collaborazione tra tutti gli attori sui temi della sicurezza alimentare

### ■ Strategie

- > Intensificazione e diversificazione delle attività sviluppate attraverso l'introduzione di varietà di colture e di bestiame
- > Organizzazione di corsi di formazione e seminari sulla gestione del ciclo del progetto, sulla valutazione rurale partecipativa e sull'analisi di genere
- > Adozione di un approccio partecipativo, teso ad una migliore diffusione delle innovazioni ed allo sviluppo istituzionale
- > Utilizzazione di consulenti tecnici nazionali e istituzione di un comitato direttivo del progetto

**Obiettivo generale:**  
Rafforzare le capacità istituzionali per lo sviluppo rurale del Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (MINADER) al fine di replicare programmi simili su larga scala

**Donatore:**  
Governo Italiano

**Contributo:**  
US\$ 1.771.450

**Paesi partecipanti:**  
Repubblica dell'Angola

**Durata:**  
8 anni e 4 mesi  
Dal 01 gen. 1998  
al 31 mag. 2006

L'economia dell'Angola è potenzialmente ricca, potendo contare sulle risorse petrolifere e minerarie, la pesca, l'allevamento, le foreste, le terre coltivabili ancora da sfruttare ed un alto potenziale idroelettrico. A causa dell'instabilità politica interna, iniziata negli anni settanta ed aggravatasi ulteriormente nei primi anni novanta, il paese è stato attraversato da una profonda crisi economica. Il settore agricolo ne è risultato particolarmente colpito.

Il Governo italiano ha promosso un progetto di sviluppo agricolo in Angola eseguito in base ad un'azione congiunta delle tre agenzie internazionali con base a Roma: l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, (Food and agriculture organization of the United Nations, FAO), il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (International fund for agricultural development, IFAD) ed il Programma alimentare mondiale (PAM, equivalente italiano del World food programme - WFP).



■ **Risultati attesi**

- > Miglioramento della sicurezza alimentare attraverso l'uso di tecnologie produttive avanzate
- > Riabilitazione delle infrastrutture
- > Miglioramento della produzione agricola e introduzione di animali di piccolo taglio per allevamento
- > Assistenza tecnica ai produttori

■ **Attività in corso di realizzazione**

- > Ripristino (e in alcuni casi costruzione) di infrastrutture quali ponti, strade rurali, pozzi, scuole e centri sanitari a beneficio di 1.500 nuclei familiari
- > Miglioramento delle conoscenze della popolazione locale sulla gestione del ciclo del progetto e sull'approccio partecipativo e di genere

- > Introduzione di un sistema di divulgazione agricola per fornire assistenza tecnica a 862 famiglie locali
- > Creazione di sette comitati locali di gestione
- > Realizzazione di 25 piccoli schemi irrigui in un'area di 125 ettari e costituzione di 25 gruppi di utenti
- > Distribuzione di 1.500 attrezzi agricoli e di 11.300 kg di semi di leguminose che hanno contribuito ad aumentare la superficie coltivata del 43 per cento nell'area del progetto
- > Miglioramento delle condizioni di vita nell'area di Musseque e aumento del reddito annuale delle famiglie grazie all'introduzione dell'agricoltura irrigua

GCPS/ANG/005/ITA





Area geografica:  
**Africa**

GCSP/ETH/057/ITA

Area tematica:  
Sicurezza  
alimentare

## Programma speciale per la produzione alimentare in Etiopia, componente irrigazione



condurre dimostrazioni sulle tecnologie agricole migliorate e sulle pratiche innovative legate alla coltura non irrigua dei cereali. Il programma è eseguito nel distretto di Wolfa, regione del Tigray e nei distretti di Hbrun e Gonder Zuria, regione di Amhara.

### ■ Beneficiari

- a) Agricoltori
- b) Comunità rurali

### ■ Obiettivi

L'obiettivo generale è quello di ottenere un aumento sostenibile della produttività e del reddito.

Gli obiettivi specifici sono:

1. Miglioramento delle tecniche irrigue per la replica su vasta scala
2. Rafforzamento delle capacità dei gruppi locali di condurre studi di fattibilità
3. Organizzazione di programmi di formazione rivolti agli agricoltori
4. Esecuzione di opere infrastrutturali per l'irrigazione al fine di evitare l'insorgere di problemi quali l'eccessiva salinità e l'alcalinità dei suoli

### ■ Strategie

- > Assistenza agli agricoltori per creare o consolidare le cooperative e le associazioni degli utenti dell'acqua. Sono state create un totale di sei cooperative irrigue (una per ciascuno schema irriguo), successivamente registrate ufficialmente nelle rispettive regioni
- > Organizzazione della 'La giornata dell'agricoltore'. Durante gli eventi, esponenti delle cooperative hanno dimostrato a più di 800 agricoltori, agenti di sviluppo, e funzionari ministeriali tecniche agricole ed irrigue migliorate
- > Reclutamento di un consulente nazionale per lo studio delle sei aree selezionate per lo svolgimento delle dimostrazioni delle tecniche irrigue. Lo studio riguarda i

**Obiettivo generale:**  
Miglioramento della sicurezza alimentare a livello familiare, regionale e nazionale

**Donatore:**  
Governo Italiano

**Contributo:**  
US\$ 1.866.110

**Paesi partecipanti:**  
Repubblica Democratica Federale di Etiopia

**Durata:**  
8 anni e 6 mesi  
Dal 01 lug. 1998  
al 31 dic. 2006

L'economia dell'Etiopia poggia prevalentemente sull'agricoltura che rappresenta l'85 per cento delle esportazioni e l'80 per cento dell'occupazione. I frequenti periodi di siccità e la debolezza delle pratiche agricole condizionano il settore e sono causa di una grave insicurezza alimentare. L'obiettivo del governo è quindi di rivalutare il settore puntando su una più efficiente divulgazione agricola e sulla distribuzione di mezzi di produzione.

Fin dal 1995, la FAO implementa il Programma speciale di sicurezza alimentare (PSSA), in collaborazione con il Ministero dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, in varie zone del paese colpite dalla siccità. L'obiettivo del programma è di sostenere l'azione del governo diretta a ridurre il notevole divario esistente tra la produzione alimentare interna e l'effettivo fabbisogno della popolazione, e di migliorare perciò la sicurezza alimentare a livello familiare, regionale e nazionale. In tale ottica, il programma è impegnato a



- seguenti siti: Birki, Miela e Hizat Wedi Cheber, nella Regione di Tigray, e Alewha, Ketchin Abeba e Tilkit, nella Regione di Amhara
- > Organizzazione della divulgazione agricola e della valutazione delle tecnologie in collaborazione con il Programma di cooperazione sud-sud della FAO ed in particolare attraverso l'assistenza di esperti e tecnici cinesi
  - > Organizzazione di due seminari regionali sull'ampliamento delle attività del programma. Durante i seminari viene raccontata l'esperienza del progetto e si selezionano alcune pratiche migliorate da riproporre in altre zone del paese. A tale proposito il progetto è attivamente impegnato a raccogliere dati ed informazioni sulle attività agricole ed irrigue
  - > Organizzazione di un corso di formazione pratico e teorico sulla gestione delle risorse idriche nella regione di Tigray, al fine di sostenere gli agricoltori nel miglioramento dell'irrigazione a piccola scala ed a basso costo

■ **Risultati attesi**

- > Riabilitazione dei sistemi irrigui delle regioni dell'Amhara e del Tigray
- > Miglioramento della produttività e riduzione della pressione sui terreni soggetti ad erosione, creando in tal modo le condizioni ottimali per la protezione del terreno e per lo sviluppo di programmi di riforestazione nelle aree marginali
- > Protezione degli agricoltori dall'instabilità legata alle precipitazioni discontinue e promozione della produzione orticola e di altre colture pregiate durante la stagione secca

■ **Attività in corso di realizzazione**

- > Completamento e messa in funzione di un sistema irriguo nella regione di Tigray per una superficie di 70 ettari
- > Riabilitazione di due sistemi irrigui, uno in Amhara e l'altro nel Tigray
- > Traduzione di un documento tecnico in lingua Amarica ed uno in lingua Tigrigna
- > Miglioramento dell'accesso al credito per gli agricoltori

GCSP/ETH/057/ITA





Area tematica:  
Sicurezza  
alimentare

## Diversificazione delle colture e sviluppo del mercato agricolo in Etiopia



**Obiettivo generale:**  
Migliorare la sicurezza alimentare dei gruppi vulnerabili

**Donatore:**  
Governo Italiano

**Contributo:**  
US\$ 3.000.000

**Paesi partecipanti:**  
Repubblica Democratica Federale di Etiopia

**Durata:**  
4 anni  
Dal 22 ago. 2005  
al 21 ago. 2009

L'Etiopia è una società agraria e uno dei paesi più poveri del mondo.

Il governo etiope, sostenendo il progetto della diversificazione delle colture dello sviluppo del mercato, che fa parte del programma speciale per la sicurezza alimentare, mira a promuovere la crescita economica, ad aumentare la sicurezza alimentare e a ridurre la povertà; questo, attraverso l' 'empowerment' dei piccoli proprietari terrieri, l'intensificazione e la diversificazione dei prodotti e la commercializzazione delle piccole fattorie.

### ■ Beneficiari

- > Agricoltori, piccoli proprietari terrieri
- > Consumatori, imprenditori privati

### ■ Obiettivi

L'obiettivo generale è di migliorare la sicurezza alimentare dei gruppi più vulnerabili. Gli obiettivi specifici sono:

1. Intensificazione e diversificazione dei raccolti per migliorare la sicurezza alimentare, soddisfare la domanda di fabbisogno calorico delle comunità dei villaggi e aumentare la produzione alimentare
2. Miglioramento della qualità e della commerciabilità dei prodotti agricoli

3. Identificazione delle problematiche socio-economiche come parte del processo di trasformazione dei piccoli proprietari terrieri

### ■ Strategie

- > Introduzione e promozione di nuove tecnologie e pratiche agricole
- > Diversificazione della produzione e della commercializzazione nelle aree montuose
- > Promozione di una migliore qualità e della commercializzazione dei prodotti agricoli
- > Rafforzamento delle esistenti società cooperative per renderle più corrispondenti ai bisogni degli agricoltori
- > Rafforzamento della comunicazione e della promozione di servizi cooperativi per assistere i piccoli agricoltori
- > Utilizzazione di istituzioni microfinanziarie
- > Partecipazione attiva delle donne nel processo decisionale

### ■ Risultati attesi

- > Mobilizzazione degli agricoltori per un migliore controllo e manutenzione dei bacini d'acqua
- > Sviluppo, intensificazione e diversificazione dei sistemi di produzione agricola
- > Istituzione di un sistema basato sulla produzione di sementi
- > Produzione e commercializzazione di cereali, legumi e olio di semi
- > Aumento della produzione e della commercializzazione del latte e dei suoi derivati
- > Crescita della partecipazione delle donne nella produzione agricola

### ■ Attività in corso di realizzazione

- > Organizzazione di numerosi corsi di formazione sulla produzione di varie colture, sulle tecniche di irrigazione, sulla gestione dell'acqua e sul drenaggio
- > Formazione di donne membri di organizzazioni agricole sulla produzione di prodotti orticoli, quali pomodori, cipolle e peperoncino, per accrescere il valore del mercato locale



GCSP/GAM/021/ITA

## Programma speciale per la sicurezza alimentare in Gambia

Area tematica:  
Sicurezza alimentare

Nella Repubblica della Gambia, l'accesso al cibo è particolarmente difficile nel periodo tra luglio e settembre, quando il 75 per cento della popolazione, per lo più residente nelle zone rurali, non riesce a soddisfare il fabbisogno calorico minimo. Nel complesso il 37 per cento delle famiglie contadine ed il 54 per cento della popolazione non ha cibo sufficiente.

A causa di tale situazione, il governo ha dato vita al Comitato nazionale per la sicurezza alimentare e nel 1997 è entrato a far parte del Programma speciale di sicurezza alimentare (PSSA) lanciato dalla FAO. Nel periodo tra il 1997 ed il 1998 è stata iniziata la formulazione del PSSA nazionale. Nell'ambito dell'obiettivo generale del PSSA il Governo italiano ha espresso la disponibilità a sostenere il PSSA in Gambia. Nel marzo 2001 è stata finanziata una missione di formulazione congiunta FAO/Italia in Gambia, ed il progetto GCSP/GAM/021/ITA è stato approvato e reso operativo nel mese di aprile 2002.

### ■ Beneficiari

- > Famiglie rurali
- > Comunità contadine
- > Donne
- > Divulgatori agricoli

### ■ Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è di contribuire alla sicurezza alimentare ed al miglioramento del benessere della popolazione della Gambia e specialmente dei gruppi più vulnerabili, le donne ed i bambini.

Gli obiettivi specifici sono:

1. Gestione e controllo idrico attraverso il ripristino di punti d'acqua, il recupero delle acque superficiali e lo sviluppo di tecnologie irrigue a basso costo
2. Intensificazione delle colture orticole e dell'allevamento avicolo e di piccoli ruminanti
3. Diversificazione delle colture
4. Promozione di attività generatrici di reddito



### ■ Strategie

- > Selezione di 20 ettari di terreno piano, destinato alla coltivazione del riso e alla creazione di quattro siti pilota
- > Adozione di metodi partecipativi rivolti agli agricoltori delle zone interessate per la valutazione dei fabbisogni
- > Introduzione di numerose nuove pratiche agricole, tra cui l'uso di pesticidi naturali biodegradabili ed innocui per l'ambiente (foglie di neem, tabacco e papaia). Altre pratiche agricole sono state sperimentate sul banano, l'anacardio e la manioca
- > Selezione di dieci orti familiari per lo sviluppo di un programma partecipativo di orticoltura
- > Organizzazione di missioni esplorative e di sensibilizzazione della popolazione nelle aree selezionate
- > Organizzazione di corsi di formazione ai quali hanno preso parte 820 persone tra cui agricoltori, animatori, esponenti di Organizzazioni non governative e studenti
- > Introduzione della produzione di riso nella stagione secca utilizzando, per la prima volta nel paese, le acque sotterranee

### Obiettivo generale:

Aumentare il reddito delle famiglie rurali e contribuire al miglioramento della sicurezza alimentare

### Donatore:

Governo Italiano

### Contributo:

US\$ 604.999

### Paesi partecipanti:

Repubblica della Gambia

### Durata:

4 anni 6 mesi  
Dal 23 apr. 2002  
al 31 ott. 2006



■ **Risultati attesi**

- > Livellamento del terreno, recinzione, scavo di pozzi e distribuzione di appezzamenti di terreno agli agricoltori
- > Istituzione di un programma di comunicazione nazionale e locale e di un sistema di raccolta di informazioni
- > Sviluppo dell'orticoltura rurale attraverso infrastrutture di irrigazione
- > Introduzione di nuove varietà orticole
- > Formazione di gruppi di agricoltori per la gestione degli orti

■ **Attività in corso di realizzazione**

- > Esecuzione di quattro trivellazioni nei siti di Bakalarr e Njabakunda nella 'North Bank Division' (NBD), a Missira nella 'Upper River Division' (URD) ed a Bwiam nella 'Western Division' (WD), per assicurare la fornitura idrica necessaria all'allevamento del bestiame ed alla produzione orticola
- > Installazione di un nuovo pozzo presso il Centro distrettuale di divulgazione agricola a Njabakunda
- > Distribuzione di trapani manuali agli agricoltori per effettuare fori nel terreno della profondità di un metro ed oltre per fissare staccionate, pali elettrici, strumenti ed apparecchiature per il sollevamento dell'acqua
- > Installazione di pompe a catena a Pirang e Kuloro, ed in altri siti, per l'irrigazione degli orti comunitari
- > Distribuzione di sementi ai contadini che intendano svolgere agricoltura pluviale
- > Formazione per pratiche agricole ritenute utili, come la produzione di sementi e lotta alle patologie vegetali
- > Creazione di manuali per i divulgatori agricoli
- > Creazione di un centro orticolo, su un'estensione di quattro ettari, a Wellingara con l'assistenza tecnica di un esperto in orticoltura; (alla fine di febbraio 2005, il centro aveva venduto 37 200 piantine di varie specie)
- > Installazione di sei unità avicole nel NBD. Ad ogni unità sono state fornite 150 galline ovaiole e 150 'broiler'
- > Costruzione di alcuni pollai a Daru (NBD) e Kaimu (WD), e ultimazione di recinti per l'allevamento e l'ingrasso dei piccoli ruminanti
- > Realizzazione di vasche per l'itticoltura in corrispondenza delle risaie





GCSP/GUI/015/ITA

## Programma speciale per la sicurezza alimentare

Area tematica:  
Sicurezza alimentare

La lotta alla povertà e all'insicurezza alimentare è considerata una priorità in Guinea, un paese dove circa il 30 per cento della popolazione vive al di sotto del fabbisogno nutrizionale. La Guinea è tra i paesi beneficiari del Programma speciale per la sicurezza alimentare (PSSA) della FAO, un programma che è normalmente suddiviso in fasi e comprende le seguenti componenti principali: controllo delle risorse idriche, intensificazione e diversificazione della produzione agricola ed analisi socioeconomica.

In Guinea l'implementazione della fase I del PSSA è iniziata nell'agosto 1995 e ha dato risultati positivi nella gestione delle risorse idriche e nell'intensificazione delle colture, con un incremento della produzione e dell'occupazione nell'area del progetto.

In tale contesto il Governo Italiano ha manifestato l'interesse ad appoggiare il programma e nel marzo-aprile 2001 è stata organizzata una missione di formulazione congiunta che, ultimate le negoziazioni, ha dato vita al progetto GCPS/GUI/015/ITA. Il progetto è complementare al progetto pilota PSSA nella provincia di Kindia finalizzato al rafforzamento delle associazioni di agricoltori locali con il sostegno di Organizzazioni non governative (ONG) nazionali e internazionali e della Banca africana di sviluppo.

### ■ Beneficiari

- > Agricoltori
- > Comunità rurali

### ■ Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto, coerente con le priorità definite dal PSSA, è quello di estendere le iniziative già intraprese nella provincia di Kindia, in relazione alla coltivazione del riso e alla produzione ittica, alla provincia di Forecariah.

Gli obiettivi specifici sono:

- > Rafforzamento delle associazioni locali dei contadini



- > Intensificazione e diversificazione delle colture
- > Promozione di una gestione più efficiente delle risorse naturali

### ■ Strategie

- > Esecuzione di un'indagine socioeconomica utilizzando metodologie partecipative in 25 villaggi nelle aree di Moriah e di Benty
- > Coinvolgimento attivo della popolazione nell'identificazione delle risorse disponibili, nell'analisi dei sistemi di produzione, nella valutazione delle difficoltà ed infine nel proporre soluzioni possibili ai problemi riscontrati
- > Dimostrazioni sull'uso dei fertilizzanti per alcune coltivazioni quali riso, mais, banano e colture orticole, coinvolgendo gli agricoltori della zona, di cui almeno il 50 per cento donne
- > Esecuzione del progetto con il supporto di due ONG locali che già operano attivamente nel settore dell'associazionismo agricolo: l'ONG APEK, per la zona di Benna, e l'ONG SARA per quanto riguarda le zone di Benty e di Moriah

### Obiettivo generale:

Estendere alla Provincia di Forecariah le attività sviluppate nella Provincia di Kindia in relazione alla coltura del riso e alla produzione ittica

### Donatore:

Governo Italiano

### Contributo:

US\$ 999.965

### Paesi partecipanti:

Repubblica di Guinea

### Durata:

4 anni e 5 mesi  
Dal 23 apr. 2002  
al 30 set. 2006



■ **Risultati attesi**

- > Riduzione della povertà e miglioramento della sicurezza alimentare
- > Miglioramento della produzione agricola e orticola
- > Rafforzamento delle conoscenze degli agricoltori locali nella coltura del riso e nella produzione ittica
- > Raggiungimento di risultati rilevanti nell'ambito della riforestazione

■ **Attività in corso di realizzazione**

- > Distribuzione di attrezzi agricoli e di altro materiale utile alla bonifica delle paludi interne (livellamento del terreno, diserbo, etc.)
- > Bonifica di undici paludi interne, per un totale di 144 ettari
- > Distribuzione di più di 1.000 tonnellate di sementi di colture alimentari ed otto tonnellate di fertilizzante utilizzando fondi di rotazione

- > Messa a disposizione di un vivaio per 14 villaggi con migliaia di piantine di acacia (*Acacia mangium*) e di gumhar (*Gmelina arborea*)
- > Formazione di 24 agricoltori alla gestione vivaistica del mango, dell'avocado e dell'arancio; altre sessioni formative organizzate dal progetto riguardano le coltivazioni agroforestali, la trazione animale, il rafforzamento delle associazioni agricole, l'introduzione delle tematiche di genere e l'amministrazione
- > Organizzazione di numerosi corsi di alfabetizzazione indirizzati a 2.000 persone, di cui il 50 per cento donne
- > Riforestazione, con copertura di 64 ettari con specie forestali e fruttifere
- > Installazione di quattro magazzini multifunzionali provvisti di punti vendita
- > Costruzione di banche per le sementi (undici all'inizio del 2005); ogni banca dispone di un magazzino e di uno spazio per svolgere incontri e formazione





GTFS/MAR/003/ITA

# Preparazione di uno studio di fattibilità per investimenti transfrontalieri da parte di operatori delle Mauritius per incoraggiare il commercio agricolo nella regione SADC

Area tematica:  
Sicurezza alimentare

Questo progetto mira a condurre uno studio di fattibilità per investimenti transfrontalieri nel settore agricolo e nell' 'agribusiness' da parte di investitori privati mauritiani nei paesi membri della Comunità per lo sviluppo dell'Africa del sud (Southern Africa development community – SADC). Data l'importanza che riveste l'investimento agricolo sulla riduzione della povertà e della fame cronica, il progetto mira a promuovere investimenti transfrontalieri nel settore agricolo. Questo aiuterà quindi a creare nuovi partenariati tra gli imprenditori dei paesi SADC, in particolare col Madagascar e il Mozambico.



## ■ Beneficiari

- > Popolazione rurale
- > Imprenditori privati
- > Governi dei paesi partecipanti

## ■ Obiettivi

L'obiettivo generale è di promuovere investimenti nel settore agricolo e dell' 'agribusiness' tra potenziali investitori mauritiani nei paesi membri SADC

Gli obiettivi specifici sono:

1. Fornitura ai governi delle Mauritius e del Madagascar di strumenti per identificare lo sviluppo di imprese private nel settore agricolo e dell'agribusiness
2. Preparazione di piani di 'agribusiness' affidati a investitori selezionati per promuovere il commercio transfrontaliero

## ■ Strategie

- > Organizzazione di un forum per investitori qualificati in Madagascar in

- collaborazione col settore privato e pubblico
- > Condurre un'analisi dettagliata su delle proposte di investimento mutuamente accettate

## ■ Risultati attesi

- > Sviluppare una strategia nazionale nel settore degli investimenti
- > Sviluppare un modello per gli investimenti agricoli nazionali basato su studi di fattibilità

## ■ Attività in corso di realizzazione

- > Organizzazione di un forum internazionale
- > Analisi degli studi di fattibilità
- > Elaborazione di un modello per gli investimenti

## Obiettivo generale:

Aumentare gli investimenti nel settore agricolo e nello sviluppo rurale

## Donatore:

Governo Italiano

## Contributo:

US\$ 217.000

## Paesi partecipanti:

Madagascar, Isole di Mauritius e Mozambico

## Durata:

9 mesi  
Dal 01 ott. 2005  
al 30 giu. 2006



Area geografica:  
**Africa**

GTFS/MOZ/076/ITA

Area tematica:  
Sicurezza  
alimentare

## Programma nazionale per la sicurezza alimentare in Mozambico



**Obiettivo generale:**  
Migliorare la  
sicurezza  
alimentare e  
ridurre la povertà  
dei gruppi  
vulnerabili

**Donatore:**  
Governo Italiano

**Contributo:**  
US\$ 3.396.700

**Paesi partecipanti:**  
Mozambico

**Durata:**  
5 anni  
Dal 27 nov. 2003  
al 26 nov. 2008

Circa il 70 per cento della popolazione in Mozambico è povera e vive nelle aree rurali.

Il Governo del Mozambico, attraverso il National Action Programme for Food Security II (PAN II), punta a migliorare la sicurezza alimentare e ridurre la povertà attraverso lo sviluppo delle competenze delle organizzazioni contadine e la creazione di scuole agricole di terreno (farmer field Schools – FFS).

Il progetto è costruito sulle esperienze acquisite durante l'implementazione, dal 1997 al 2002, del programma SPFS nel contesto del progetto GCSP/MOZ/062/ITA finanziato dall'Italia ed eseguito nelle provincie di Maputo, Manica and Sofala.

### ■ Beneficiari

- > Donne e giovani
- > Gruppi delle 'Farm Field Schools (FFS)'
- > Commercianti

### ■ Obiettivi

L'obiettivo generale è di contribuire allo sforzo nazionale per il dimezzamento della sottoalimentazione entro il 2015.

Gli obiettivi specifici sono:

1. Miglioramento della sicurezza alimentare in 12 distretti situati nelle provincie di Maputo, Manica and Sofala

2. Espansione e disseminazione di esperienze acquisite sulla sicurezza alimentare a livello nazionale e provinciale

### ■ Strategie

- > Promozione della formazione di formatori sulla metodologia delle FFS, sulle tecniche di educazione per adulti e sull'alfabetizzazione informatica
- > Sviluppo dei curricula nei settori della produzione integrata, del mercato e del bestiame
- > Incremento della produzione familiare con impatto positivo sulla loro sicurezza alimentare
- > Conduzione di viaggi studio per personale governativo sull'elaborazione di strategie nel settore della sicurezza alimentare
- > Supporto delle esistenti reti della sicurezza alimentare

### ■ Risultati attesi

- > Sviluppo di curricula per le FFS
- > Focalizzazione dei curricula nei settori della produzione integrata, del mercato e del bestiame
- > Costruzione di FFS a livello distrettuale monitorandole regolarmente
- > Miglioramento delle condizioni di vita di 25.000 famiglie con un impatto positivo sulla sicurezza alimentare
- > Rafforzamento della rete di informazioni sulla sicurezza alimentare

### ■ Attività in corso di realizzazione

- > Creazione di 88 FFS
- > Istituzione di 12 'junior farmer and life schools (JFLS)'
- > Promozione dell'iniziativa "home grown school feeding" in collaborazione con il World food programme (WFP)
- > Organizzazione di un seminario sull'accesso delle risorse naturali e sulla sicurezza alimentare a Maputo, in Mozambico



GTFS/RAF/391/ITA

## Miglioramento della sicurezza alimentare nei distretti transfrontalieri del Burundi, del Rwanda e dell'Uganda, come sostegno per la modernizzazione dell'agricoltura nell'ambito del NEPAD

Area tematica:  
Sicurezza alimentare

Nel 2003, il governo del Burundi, del Rwanda e dell'Uganda, si sono accordati per cooperare con la FAO sotto il suo 'Global Food Security and Food Safety Trust Fund' attraverso un progetto che mira al miglioramento della sicurezza alimentare e alla riduzione della povertà, in supporto ai loro programmi di modernizzazione agricola. La finalità del progetto è di migliorare le condizioni di vita delle comunità rurali nei distretti transfrontalieri del Burundi (Ngozi and Kayanza), del Rwanda (Nyagarare and Bugesera; Gisagara and Nyaruguru; Byumba and Burera), e dell'Uganda (Kabale, Kisoro), attraverso sistemi di produzione agricoli migliori e l'aumento dell'accesso al mercato all'interno della strategia più ampia concordata nel 2001 dai paesi membri del Nuovo partenariato per lo sviluppo dell'Africa (New partnership for Africa's development – NEPAD)

### ■ Beneficiari

- > Scuole rurali, insegnanti
- > Agricoltori, piccoli proprietari terrieri

### ■ Obiettivi

L'obiettivo generale è di migliorare la sicurezza alimentare in Burundi, in Rwanda e in Uganda e ridurre la povertà affrontando tematiche comuni di sviluppo mirate alla modernizzazione dei sistemi di produzione agricola

Gli obiettivi specifici sono:

1. Incremento dei guadagni provenienti dalle attività promosse dalla cooperazione allo sviluppo
2. Promozione dello sviluppo di competenze



### ■ Strategie

- > Introduzione di un approccio moderno che garantisca la sostenibilità del progetto anche dopo la fine delle attività progettuali
- > Utilizzazione di una metodologia che rispetti le caratteristiche agro-ecologiche
- > Promozione dello sviluppo agricolo sostenibile
- > Promozione di alleanze strategiche, di partenariati e di un approccio partecipativo delle associazioni del settore agricolo

### ■ Risultati attesi

- > Espansione e rafforzamento dell'accesso ai mercati da parte delle comunità rurali
- > Aumento della produzione e miglioramento della qualità delle colture
- > Miglioramento della gestione delle risorse

### ■ Attività in corso di realizzazione

- > Miglioramento della sicurezza alimentare e riduzione della povertà
- > Rafforzamento delle organizzazioni di agricoltori e delle risorse umane
- > Sviluppo delle competenze attraverso corsi di formazione per il personale locale

### Obiettivo generale:

Migliorare le condizioni di vita della popolazione povera e marginalizzata attraverso la produzione agricola e lo sviluppo rurale

### Donatore:

Governo Italiano

### Contributo:

US\$ 3.000.000

### Paesi partecipanti:

Burundi, Rwanda e Uganda

### Durata:

3 anni  
Dal 01 mag. 2006  
al 30 apr. 2009



Area tematica:  
Sicurezza  
alimentare

## Promozione della sicurezza alimentare dei sistemi agricoli basati sulla cassava in Malawi e Zambia



Gli obiettivi specifici sono:

- > Realizzazione degli interventi tecnici ed economici necessari ad affrontare le problematiche legate alla sicurezza alimentare
- > Rafforzamento delle capacità degli agricoltori e delle cooperative agricole di migliorare l'accesso al mercato
- > Aumento della produzione di cassava e di altri prodotti agricoli nei mercati rurali e urbani

### ■ Strategie

- > Aumento della produttività agricola e della diversificazione dei prodotti
- > Promozione dello sviluppo di competenze attraverso l'organizzazione di corsi di formazione
- > Promozione di una maggiore integrazione del mercato per migliorare la produttività agricola
- > Creazione e rafforzamento di gruppi di agricoltori e di associazioni capaci di supportare programmi di sicurezza alimentare
- > Sviluppo di 'networks' per facilitare lo scambio di informazioni
- > Identificazione di opportunità commerciali che possono influenzare le strategie della produzione agricola

### ■ Risultati attesi

- > Miglioramento delle competenze degli agricoltori nella gestione agricola e nel mercato
- > Rafforzamento dei canali di comunicazione tra gli 'stakeholders' rurali, incluse le organizzazioni degli agricoltori, gli organismi del settore privato e le Organizzazioni non governative (ONG)
- > Miglioramento della consapevolezza del ruolo della donna nello sviluppo dell'impresa rurale

**Obiettivo generale:**  
Sostenere lo sviluppo agricolo per la sicurezza alimentare

**Donatore:**  
Governo Italiano

**Contributo:**  
US\$ 1.500.000

**Paesi partecipanti:**  
Malawi e Zambia

**Durata:**  
2 anni  
Dal 17 lug. 2006  
al 16 lug. 2008

Il tasso di povertà in Malawi e in Zambia è elevatissimo, specialmente nelle aree rurali. Occorre trovare delle soluzioni per creare opportunità per la popolazione rurale in modo da incrementare la produttività e creare un mercato competitivo. Il progetto è stato disegnato nel quadro della 'Pan-African Cassava Initiative' e mira a sviluppare strategie finalizzate all'aumento del reddito e delle condizioni di vita delle comunità rurali attraverso l'introduzione di sistemi produttivi innovativi ed il miglioramento dell'accesso al mercato.

### ■ Beneficiari

- > Agricoltori e donne
- > Famiglie rurali
- > Comunità agricole
- > Compagnie di 'agri-business'

### ■ Obiettivi

L'obiettivo generale è di migliorare le condizioni di vita delle comunità rurali



- > Consolidamento e replica delle attività che si sono dimostrate utili al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali a alla riduzione della povertà
  - > Rafforzamento delle capacità dei fornitori di servizi di 'agri-business'
  - > Incremento del reddito degli agricoltori e delle comunità rurali
- **Attività in corso di realizzazione**
  - > Espansione della produzione di cassava in nuove aree rurali
  - > Sviluppo delle competenze degli agricoltori attraverso corsi di formazione ed un migliore accesso all'informazione
  - > Collaborazione tra gruppi di agricoltori e fornitori di servizi di 'agri-business'
  - > Aumento della diversificazione dei prodotti agricoli per soddisfare le necessità più urgenti della popolazione rurale

GTFS/RAF/394/ITA



Area geografica:  
**Africa**

GDCP/SEN/001/ITA

Area tematica:  
Sicurezza  
alimentare

## Supporto alla decentralizzazione dei servizi per il miglioramento della sicurezza alimentare e la lotta contro la fame nella regione di Sedhiou, Senegal



- > Popolazione rurale e urbana dei tre comuni della Regione di Sedhiou
- > Unità tecniche dei tre comuni di Sedhiou, Goudomp e Marsassoum
- > L'Agenzia di Sviluppo Regionale di Kolda

### ■ Obiettivi

L'obiettivo generale è di supportare la decentralizzazione dei servizi e rafforzamento delle capacità delle comunità locali, delle associazioni e delle cooperative per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale della Regione di Sedhiou

Gli obiettivi specifici sono:

1. Creazione dell'opportunità di impiego ed aumento del reddito dei giovani artigiani e dei piccoli imprenditori
2. Rafforzamento, estensione e diversificazione dell'offerta dei servizi a livello comunale
3. Diffusione di informazioni tra le comunità locali in relazione alla decentralizzazione dei servizi ed al trasferimento di competenze per favorire la partecipazione delle comunità al processo decisionale.

### ■ Strategie

- > Promozione della partecipazione attiva di esperti e tecnici della Regione Piemonte e della Regione Toscana con il trasferimento di conoscenze in campi specifici ed il coinvolgimento, nell'implementazione di determinate attività, di ONG e personale locali
- > Consolidamento del rapporto di cooperazione tra le Regioni Italiane e gli omologhi senegalesi promuovendo il ruolo attivo dei partecipanti al progetto, inclusi ONG, università, istituzioni pubbliche e private.

**Obiettivo generale:**  
Supporto alla decentralizzazione dei servizi e rafforzamento delle capacità delle comunità locali, per il miglioramento delle condizioni di vita nella Regione di Sedhiou

**Donatore:**  
Governo Italiano

**Contributo:**  
US\$ 450.000

**Paesi partecipanti:**  
Senegal

**Durata:**  
2 anni  
Dal 01 gen. 2005  
al 31 dic. 2006

La Regione di Sedhiou, una delle aree più povere del Senegal, è oggi considerata una zona prioritaria dal governo Senegalese.

Questo progetto ha origine da una richiesta relativa alla necessità di migliorare le condizioni di vita della popolazione più povera dei comuni di Sedhiou, Goudomp e Marsassoum mediante la diversificazione dei servizi disponibili sul territorio offerti dai comuni, dall'Agenzia per lo Sviluppo Regionale di Kolda, da giovani artigiani e da piccoli imprenditori.

Il progetto rientra nell'ambito del Programma di Cooperazione Decentrata Italia/FAO e vede come partners principali le autorità locali dei tre comuni della Regione di Sedhiou, La Regione Toscana e la Regione Piemonte.

### ■ Beneficiari

- > Piccole imprese, artigiani e loro associazioni operanti nei tre comuni della Regione di Sedhiou



- > Istituzione di un collegamento operativo tra i tre Comuni di Sedhiou, Goudomp e Marsassoum, per facilitare il dialogo e lo scambio di esperienze a livello locale.
- **Risultati attesi**
  - > Miglioramento delle condizioni di lavoro per i giovani
  - > Maggiore capacità in relazione all'offerta di servizi da parte di artigiani, piccoli imprenditori e loro associazioni e/o cooperative
  - > Maggiore capacità in relazione all'offerta ed alla diversificazione dei servizi da parte delle unità tecniche comunali e delle comunità locali
  - > Maggiore reddito per i nuclei familiari ed, indirettamente maggior sicurezza alimentare della popolazione più bisognosa nell'area rurale e urbana della regione di Sedhiou
- **Attività in corso di realizzazione**
  - > Implementazione del processo di decentralizzazione
  - > Rafforzamento delle comunità locali specialmente in termini di sicurezza alimentare
  - > Miglioramento delle competenze gestionali della popolazione locale

GDCP/SEN/001/ITA



Area tematica:  
Sicurezza  
alimentare

## Consolidamento di orti domestici per il miglioramento della sicurezza alimentare a Dakar, Senegal



### Beneficiari

- > Famiglie più povere e bisognose
- > Servizi comunali di supporto tecnico e pianificazione, istituzioni pubbliche e private ed università

### Obiettivi

L'obiettivo generale è di promuovere lo sviluppo e l'espansione degli orti domestici per migliorare la nutrizione delle famiglie più povere di Dakar e permettere entrate aggiuntive

Gli obiettivi specifici:

- > Rafforzare le associazioni ed i gruppi di coltivatori per assicurare la sostenibilità del sistema di orti domestici, incluso l'accesso al microcredito, agli input e ai mercati
- > Aumentare il numero di coltivatori di orti domestici in due anni
- > Rafforzare la cooperazione tra Comune di Dakar e di Milano per migliorare le capacità decisionali delle istituzioni locali
- > Migliorare le capacità associative, organizzative e manageriali dei beneficiari locali
- > Esplorare i mercati locali e proporre una metodologia per la commercializzazione dei prodotti da orto domestico in Senegal

### Strategie

- > Istituire la struttura organizzativa dei Centri di formazione e dimostrazione destinati ai coltivatori degli orti urbani per l'acquisizione di input, per l'accesso alla formazione e per sperimentare meccanismi di commercializzazione del surplus
- > Includere il sistema di orti domestici urbani nella strategia del Comune di Dakar per l'Agricoltura Urbana e Peri-Urbana (AUP) per assicurare la sostenibilità di questo settore

### Obiettivo generale:

Promuovere lo sviluppo e l'espansione degli orti domestici per migliorare la nutrizione delle famiglie più povere di Dakar

### Contributo:

US\$ 450.000

**Paesi partecipanti:**  
Senegal

### Durata:

24 mesi  
Dal 01 gen. 2006  
al 31 dic. 2007

La tecnologia relativa agli orti domestici è stata introdotta a Dakar dalla FAO nel 1999 sulla base dell'esperienza maturata in America Latina. Gli orti domestici vennero in seguito integrati nel Programma Speciale di Sicurezza Alimentare istituiti in altre aree urbane del Senegal, con il supporto del governo senegalese, tra il 2001 ed il 2003.

Le condizioni climatiche di Dakar sono favorevoli e permettono ai nuclei familiari la coltivazione di giardini, terrazze e piccole aree sia per il consumo domestico sia per la vendita tramite gli ambulanti locali. Un orto domestico assicura in media 6 cicli di coltura per anno con una produzione che arriva fino a 30Kg di prodotti orticoli per mese. I coltivatori possono utilizzare parte della produzione per sfamare le loro famiglie e vendere le eccedenze tramite gli ambulanti come fonte di guadagno aggiuntiva.

Il progetto, nell'ambito del Programma di Cooperazione Decentrata Italia/FAO, ha origine dal gemellaggio tra le città di Milano e Dakar e da un rapporto più vasto di cooperazione trentennale tra le due città.



- > Rafforzare la cooperazione tra le due città con la partecipazione attiva delle ONG, delle università e delle istituzioni pubbliche e private
- > Garantire il metodo partecipativo e la sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza e l' 'ownership' delle comunità locali e delle loro associazioni
- **Risultati attesi**
- > Coinvolgimento di 7 500 famiglie nella rete operativa, produttiva e di vendita per il prodotto degli orti urbani
- > Produzione di un videotape per aumentare la consapevolezza sugli orti domestici ed illustrarne i vantaggi nell'ambito AUP
- > Creazione di 6 centri di formazione e dimostrazione
- > Disposizione di un'analisi di benefici e svantaggi per il sistema degli orti domestici urbani
- > Proposizione di una struttura organizzativa per la commercializzazione dei prodotti
- > Miglioramento delle capacità istituzionali relative all'AUP del Comune di Dakar e di Milano
- > Aumento della consapevolezza degli abitanti di Dakar e di Milano dei vantaggi e degli svantaggi dell'AUP
- > Inserimento dei dati raccolti nel corso dell'esperienza sugli orti domestici nella banca dati 'Hortivar'
- > Istituzione a Milano di un fondo di solidarietà per promuovere la sostenibilità dei risultati e permettere di creare un sistema di microcredito per la popolazione povera di Dakar
- **Attività in corso di realizzazione**
- > Miglioramento della cooperazione a livello istituzionale tra le città di Dakar e di Milano
- > Rafforzare la cooperazione tra le due città con la partecipazione attiva delle ONG, delle università e delle istituzioni pubbliche e private

GDCP/SEN/002/ITA

